

LA POLITICA CAPITOLARDA DI PASTORE RESPINTA DALLA BASE

Dimissioni di dirigenti cislino a Benevento per protesta contro un accordo separato

I dimissionari denunciano i «metodi antidemocratici» della CISL e il suo «aperto servilismo verso i padroni» - Sfidamento fra i ferrovieri e i lavoratori dello spettacolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BENEVENTO, 9. — Il segretario del sindacato ferroviario della Benevento-Cancello-Napoli aderente alla CISL, assieme ad un altro membro del C.D. e ad un iscritto, si è dimesso dall'organizzazione scissionista con una lettera d'addio...

chi l'aveva proposto, cioè dal concessionario Perrotta. «Dallo sciopero di agosto a quello di oggi — ci hanno dichiarato i dimissionari — non è intervenuto nessun fatto nuovo tale da giustificare il ritiro della lotta del sindacato della CISL».

CISL in segno di protesta contro i metodi antidemocratici dei dirigenti di quel sindacato. Riteniamo incompensabile con la nostra dignità di onesti sindacalisti la permanenza in un sindacato i cui dirigenti hanno dato prova di servilismo verso i padroni.

Ma lo sfidamento della CISL la ribellione dei lavoratori non si ferma alla Benevento-Cancello-Napoli ad oggi la Italcementi aveva costantemente rifiutato ogni trattativa.

Un morto e tre moribondi nel crollo di una casa

TARANTO, 9. — Quattro operai sono rimasti feriti per il crollo di un tetto in contrada Mater Domini nei pressi di Martina Franca. Uno di essi Donato Frangelli di 51 anni, è deceduto poco dopo essere stato estratto dalle macerie.

Il sinistro è avvenuto questa pomeriggio, in un podere dove si stava svolgendo una cava coltiva. Gli altri tre infortunati, Angelo Mastrototò, proprietario dell'abitazione, Giuseppe Senigaglia di 26 anni e Martino Valastro di 33 sono stati ricoverati in un ospedale in imminente pericolo di vita.

La corsa d'un uomo La seduta alla Camera per scampare alla morte

Si tratta d'un contadino che aveva ingerito veleno - E' morto appena giunto in paese dove cercava il medico

PALERMO, 9. — Dopo una corsa disperata di 5 km compiuta dalla campagna verso il proprio paese, nello sforzo tentativo di sopravvivere, un giovane contadino si è abbattuto al suolo cadavere appena raggiunta la meta.

Il contadino Gaetano Muscarella, di 20 anni, assieme al proprio padre, si trovava nel suo podere in contrada Fontana Rossa, a distanza di 5 km. da Cerda, per andare a una «cerchiaia».

Terminato il lavoro, il giovane, assetato, si era avvicinato a un cisto ove erano tre una di acqua, una di vino ed un'altra piena di una sostanza viscosa a base di fosforo, della quale vengono irrorati i carciofi.

Credeva di aver preso la bottiglia del vino, il giovane tentò di bere un sorso del veleno. Accortosi troppo tardi dell'errore, e sapendo che l'unica speranza di sopravvivere poteva trovarla in un medico, egli partì in treno lanciandosi dolori, con una corsa disperata si incamminò per i cinque chilometri che

separano il suo podere da Cerda ove, appena giunto, si accasciò al suolo senza vita.

Migliorate le condizioni del giovane calciatore del giovane calciatore, il benemerito Giancarlo Lancellotti, sottoposto in sede infermeria all'ospedale di Besana Brianza, dove era stato ricoverato in fin di vita per un calcio al ventre ricevuto su un campo di gioco, sono alquanto migliorate.

Modifiche alla legge sul regime fiscale degli alcool. La Commissione finanze e tesoro del Senato ha approvato la legge che prevede modifiche del regime fiscale sugli alcool.

La Commissione ha approvato la legge che prevede modifiche del regime fiscale sugli alcool.

DA PARTE DEL TRIBUNALE PENALE DI MODENA Il maresciallo Cau assolto!

Contraddittorio giudizio nei riguardi dell'ex maresciallo, che d'una accusa più grave è stato assolto per insufficienza di prove

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE MODENA, 9. — Poco prima delle 21, dopo un'ora e mezzo circa di permanenza in camera di consiglio, il Tribunale di Modena, chiamato a giudicare l'ex maresciallo dei carabinieri Silvestro Cau, ha pronunciato la seguente sentenza:

L'ultima udienza si era aperta stamane con l'interrogatorio di quattro testimoni d'accusa, tutti appartenenti all'Arma dei carabinieri. Alla chiamata del giudice istruttore hanno difeso il maresciallo Colonna, il maresciallo Franchini e il generale Anedda.

Non era questo il giudizio che gli onesti si attendevano, non così avrebbe dovuto concludersi il dibattito che ha ricordato una delle pagine più spregevoli della nostra storia recente. E se è vero, che pur non avendo mai consegnato la loro tessera alla Camera del Lavoro.

Costanzo Savoia L'Italcementi piegata dalla lotta dei lavoratori. Ieri, presso il ministero del Lavoro sono state concluse le trattative romane per la vertenza dell'Italcementi di Cagliari dove i lavoratori sono da 28 giorni in sciopero.

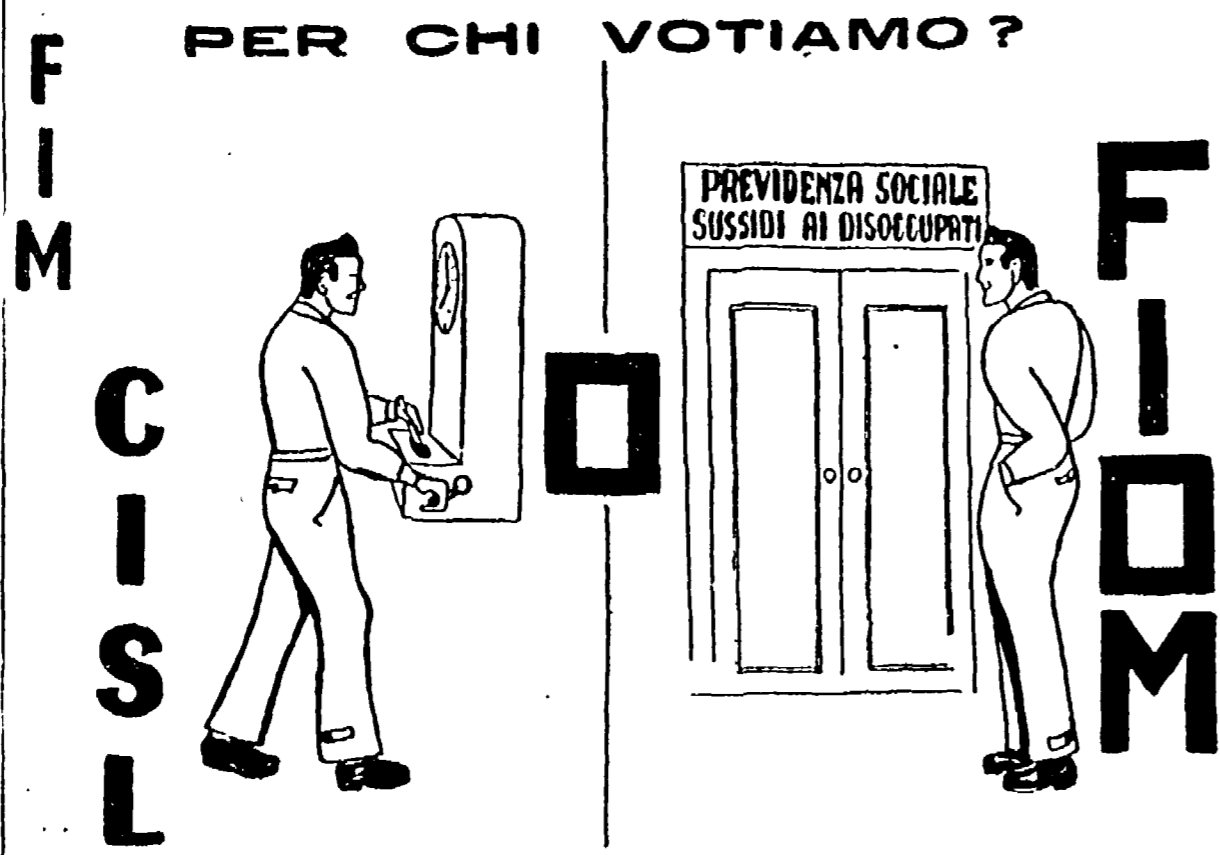
Al combattimento, svoltosi in Alto Adige, hanno assistito alcuni pastori. BOLZANO, 9. — Alcuni pastori altoatesini, di ritorno dall'alpe al confine tra l'Alto Adige e l'Austria, hanno assistito ad una mortale lotta fra una volpe e un'aquila, conclusasi con la morte del rapace.

Un o.d.g. della Federazione editori di giornali. La Federazione italiana editori giornali comunica: «L'Associazione Federazioni italiane editori giornali, nella riunione del 7 novembre 1955, ha approvato il seguente ordine del giorno».

Convocata la commissione femminile della CGIL. Venerdì 11 e sabato 12 corrente si riunirà a Roma, in Corso d'Italia 25, la Commissione femminile nazionale della CGIL che discuterà il seguente ordine del giorno:

Avventurosa storia d'una donna vittima di ignobili sfruttatori. Dalla tratta delle bianche al contrabbando di stupefacenti. GENOVA, 9. — Vittima di ignobili sfruttatori che esercitano la tratta delle bianche, sarebbe stata, secondo il racconto fatto da lei, la giovane Dolores Deluchi, nata 28 anni or sono a Cremenolo, in provincia di Alessandria e residente da diversi anni a Genova.

Tutti i deputati comunisti sono invitati ad essere presenti senza eccezione alla riunione del gruppo che si terrà nella aula X di Montecitorio, venerdì 11 novembre alle ore 11,30 precise.



PER CHI VOTIAMO? FIM C I S L

Nello stabilimento Navalmecanica di Napoli e la CGIL, è nella «prova» afferma il Popolo di una prima pagina. Guardando attentamente le cifre si scopre che la CGIL ha avuto il consenso di 1059 operai contro i 478 della CISL.

te del segretario provinciale e regionale della CISL, di un accordo separato con la Direzione della Benevento-Cancello-Napoli, accordo che non fa nemmeno cenno ai problemi delle maestranze che aveva lo scopo manifesto di rompere l'unità del lavoro.

poli. Proprio in questi giorni, infatti, i lavoratori dello spettacolo, cui tempo fa si impose aderire in massa alla CISL, in un'assemblea hanno votato un o.d.g. di sfiducia alla CISL, motivando la constatazione che il sindacato scissionista non aveva risolto né affrontato nessun problema della categoria. L'o.d.g. in parola recava a tergo le firme dei lavoratori dello spettacolo, molti dei quali hanno consegnato la loro tessera alla Camera del Lavoro.

In sciopero a Genova i 1400 dell'Ansaldo

Decine di sospensioni di lavoro per rivendicare gli arretrati della mensa. Ieri mattina i 1400 operai dello stabilimento Ansaldo-Fossati di Genova Sestri hanno abbandonato il lavoro e non hanno più ripreso nel corso di tutta la giornata.

La giornata di ieri ha registrato anche un notevole numero di scioperi effettuati nelle aziende di numerose località per rivendicare il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. A GENOVA hanno scioperato per 5 ore le maestranze della Enea di 24 ore quelle della fonderia Salvati.

Il 13 a Genova il Congresso dei mutilati di guerra. GENOVA, 9. — Il 13 corrente si svolgerà nel Palazzo Ducale di Genova, la inaugurazione del 14. Congresso nazionale di questa Associazione italiana mutilati di guerra.

Venerdì l'Esecutivo della Federbraccianti. La segreteria della Federbraccianti ha convocato per venerdì 11 alle ore 9,30, presso la propria sede, la riunione del Comitato esecutivo nazionale per discutere i problemi del lavoro e della terra.

Ben poco c'è da aggiungere alle informazioni dateci dai dirigenti dell'Inturist. Gli stessi piani e gli stessi preparativi sta compiendo, a sua volta, la CIT per assicurare ogni assistenza ai turisti sovietici. Sono in corso gli studi per gli itinerari italiani ed i prezzi, programmi ecc. che verranno inviati al più presto all'Inturist.

La giornata di ieri ha registrato anche un notevole numero di scioperi effettuati nelle aziende di numerose località per rivendicare il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. A GENOVA hanno scioperato per 5 ore le maestranze della Enea di 24 ore quelle della fonderia Salvati.

La giornata di ieri ha registrato anche un notevole numero di scioperi effettuati nelle aziende di numerose località per rivendicare il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. A GENOVA hanno scioperato per 5 ore le maestranze della Enea di 24 ore quelle della fonderia Salvati.

Movimento di magistrati ieri al Consiglio dei ministri

Sono stati approvati altri disegni di legge di ordinaria amministrazione. Nella sua adunanza di ieri, il Consiglio dei ministri ha approvato la presidenza del Consiglio. Segni ha approvato, su proposta dei vari ministri, una serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione.

La giornata di ieri ha registrato anche un notevole numero di scioperi effettuati nelle aziende di numerose località per rivendicare il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. A GENOVA hanno scioperato per 5 ore le maestranze della Enea di 24 ore quelle della fonderia Salvati.

La giornata di ieri ha registrato anche un notevole numero di scioperi effettuati nelle aziende di numerose località per rivendicare il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. A GENOVA hanno scioperato per 5 ore le maestranze della Enea di 24 ore quelle della fonderia Salvati.

La giornata di ieri ha registrato anche un notevole numero di scioperi effettuati nelle aziende di numerose località per rivendicare il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa. A GENOVA hanno scioperato per 5 ore le maestranze della Enea di 24 ore quelle della fonderia Salvati.

(continuazione dalla 1. pag.) di Londra. (Vivissimi applausi a sinistra. Molte congratulazioni). A norma di regolamento possono parlare due oratori concesso e due a favore della richiesta di rinvio, DOMINICO E AGRIMI (D.C.) si incaricano di difendere l'opportunità di discutere e di approvare subito la Convenzione sostenendo che con essa si salvaguardano i diritti dell'Italia e, a sua volta, si disciplinano norme già esistenti con il patto atlantico. JACOMETTI (PSI) parla brevemente a favore della richiesta del compagno Longo e quindi il stesso ministro MARITINO a prendere la parola.

Martino afferma che la richiesta di Longo deve essere respinta: noi — dice il ministro — guardiamo con speranza a Ginevra da cui si mondan attende una definitiva chiarita nei rapporti internazionali. Sono d'accordo con l'on. Longo che l'Italia debba facilitare ed aiutare questo processo di distensione; noi faremo ogni sforzo per facilitare la soluzione pacifica di tutti i problemi concreti sul tappeto, ma pensiamo che sia opportuno appoggiare con il nostro voto la Convenzione di Londra. E Martino ha sentito la necessità di fare la solita «tirata» atlantica, affermando che il governo non muterà la sua politica estera e che «resteranno finché queste «resteranno in piedi».

Nel frattempo l'aula — che prima non era molto affollata — si è riempita di tutti e due deputati intracciati all'ultimo minuto e la proposta di Longo, messa in votazione, è respinta, sia pure con scarso margine. Nel frattempo si è uniscione l'assemblea montana e l'oratore — non vi è mai stato un accordo in tempo di pace e di guerra nel quale siano state inserite clausole che limitino le libertà civili e politiche dei cittadini — ma per clausole meno pesanti che non quelle che si chiede vengano approvate dal Parlamento italiano; quello — dice il ministro — che si vogliono esaminare, ci sia chiaro che le regole di condotta di un Paese in guerra? Prevediamo una guerra a breve distanza? Oggi la situazione internazionale sembra, al contrario, avviata sulla via della pace. E per questo che l'URSS ha sostenuto, in proposito, che occorre invece trovare un accordo che renda possibile l'inserimento della Convenzione in un sistema di sicurezza e di collaborazione europea. Anche la posizione che prenderà la Camera sulla Convenzione presentataci avrà il suo peso nella realizzazione di un sistema di sicurezza; è per questo — termina il compagno Longo — che a nome del gruppo comunista, chiedo che venga rinviata la Corte d'Appello della Corte di Appello della Corte di Appello.

La Convenzione atlantica non è dunque che il tentativo, da parte degli americani, di occupare e controllare militarmente ed economicamente gli Stati europei. Di questo pericolo si sono accorti molti dei nostri magistrati, e i fatti europei; da questi stessi fatti si è affermato che bisogna stare attenti a difendere dal totalitarismo militarista americano. Non a caso il Comitato preparatorio della Convenzione si rivolge in realtà, in una pura e semplice occupazione americana. Mentre vi sono truppe americane in Italia, in Francia, in Inghilterra, e basi navali in questi Paesi, non v'è nulla di tutto ciò negli Stati Uniti, ne osservando lo schieramento atlantico, e solo pensabile una cosa del genere. Gli spostamenti delle truppe da un Paese all'altro sono decisi dal Consiglio Atlantico, che il fatto in base a precisi criteri ed interessi politici e militari; altro che «realtà».